



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Prot. 149/2014

All'Assessore Lavoro
della Regione Lazio
Preg.ma
Prof.ssa Lucia Valente

Sua Sede

Roma, 6 maggio 2014

Gentile Assessore,

la categoria dei commercialisti, che ha tra le proprie prerogative professionali anche l'attività di consulenza del lavoro, assiste le piccole e medie imprese nella gestione degli adempimenti in materia di lavoro, e conosce quindi approfonditamente le esigenze che queste esprimono dal punto di vista della semplificazione, anche nell'ottica di una riduzione degli oneri amministrativi che sulle stesse gravano.

L'Associazione Nazionale Commercialisti è da sempre impegnata nel cercare di sensibilizzare le istituzioni sul tema della semplificazione, la quale, attraverso interventi che è possibile attuare sul piano normativo, procedurale ed organizzativo, deve evidentemente potersi tradurre in una concreta riduzione della burocrazia.

Per un adempimento, che attiene in particolare alla gestione dei rapporti di lavoro, rispetto al quale la competenza appartiene alle Regioni, l'ANC, il cui impegno è rivolto anche ai temi della consulenza del lavoro, sui quali la stessa ha avviato una collaborazione con il Gruppo Area Lavoro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, intende rappresentare alla Sua attenzione l'opportunità di un intervento di abolizione, da parte della Regione Lazio, dell'obbligo della vidimazione preventiva del Registro degli Infortuni presso le ASL competenti, obbligo al quale sono attualmente tenuti i datori di lavoro che operano nel territorio regionale.

Nell'ambito del cambiamento del quadro normativo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, conseguente all'introduzione del Testo Unico per la sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81) e all'abrogazione delle disposizioni riguardanti il Registro Infortuni, l'adempimento della vidimazione, la cui omissione è sanzionata in modo considerevole, è divenuto ormai inattuale e superfluo, superato dall'obbligo di denuncia telematica.

L'abolizione dell'obbligo di vidimazione, che naturalmente non interferisce in alcun modo con il rispetto delle norme che riguardano la sicurezza sul lavoro da parte dei soggetti interessati, è una misura che è stata decisa da numerose regioni italiane, alle quali l'ANC auspica che possa aggiungersi presto anche la Regione Lazio, con una decisione che sarebbe sicuramente un segnale importante di risposta concreta alle esigenze dei cittadini, delle imprese e a quelle di una buona amministrazione.

Nel ringraziarla sin d'ora per l'attenzione e confidando nel Suo interessamento nei confronti della presente istanza, inviamo i nostri migliori saluti.

Il Presidente
Marco Cuchel